Anno XVI. Giovedì 15 Dicembre 1881 N. 298

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 10 corr. contiene:

1. R. decreto 20 novembre, che abilita ad operare nel Regno la *Caisse de Crédit de Nice*, sedente in Nizza.
2. Id. id. che istituisce nel comune di Oristano (Cagliari) un ufficio di esazione per le rendite del Demanio e del Fondo per il culto.
3. Id. id. che istituisce un ufficio di registso nel comune di Viareggio.
4. Id. 24 novembre, che abolisce la Giunta di archeologia e di belle arti, sostituendovi una Commissione permanente.
5. Disposizioni nel personale giudiziario, in quello dell'amministrazione finanziaria e in quello dell'amministrazione dei telegrafi.

ITALIA

Roma. La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 13:

Domani il presidente del Consiglio, on. Depretis, dichiarerà al Senato che il Governo, per ragione politica, respinge tutti gli emendamenti (relativi al progetto della riforma elettorale).

L'Ufficio centrale spera che il Senato non voterà il progetto che con le modificazioni da esso proposte. Le maggiori probabilità di vittoria stanno finora sempre per l'ufficio centrale.

ESTERO

Francia. Come sono gentili certi giornali francesi a nostro riguardo! La *France* continua la sua violenta campagna contro l'Italia. Oggi dice: « I diplomatici italiani, modificando le loro viste secondo le loro cupidigie, mentre corrono la cavallina (*courant la prétantaine*), sono divenuti dei semplici *condottieri*. »

La *Justice* non è più gentile: « Bismarck, essa dice, tratta l'Italia senza cerimonie (*sans gêne*), lasciando che gli officiosi riparlino del potere temporale, e l'Italia s'inchina, cerca di rassicurarlo, e persiste a mendicarne l'alleanza. »

— E' arrivata a Parigi l'accettazione ufficiale della Corte di Russia di Chaudordy come ambasciatore francese. La premura è tanto più rimarchevole in quanto l'invio a Pietroburgo di un ambasciatore non generale è una rottura delle tradizioni finora seguite.

Rumania. Discutendosi nel Senato di Bukarest la risposta al discorso del Trono, Statesco si felicitò con tutti per le dichiarazioni del Governo relative alla navigazione del Danubio, che furono ricevute con soddisfazione dal paese. Il progetto d'indirizzo fu dal Senato accolto alla quasi unanimità.

Russia. La *Wiener All. Zeitung* del 13, reca un dispaccio da Pietroburgo in cui afferma che continuano a pervenire da parte dei nihilisti alla Corte lettere minacciose. Una recente diretta allo Czar lo consiglia di rinunziare all'idea dell'incoronazione, inquantochè non ne uscirà vivo. Si assicura che l'agitazione nihilista aumenta e si è dilatata fra i soldati.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il centro della città di Udine. Noi non siamo di quelli, che abbiamo spinto il nostro Comune a fare delle spese di lusso per l'edilizia cittadina. Anzi abbiamo sempre professato la massima, che le prime cose da farsi sieno le necessarie, tra le quali mettiamo prima di tutte quelle che riguardano l'igiene, poscia quelle che possano arrecare qualche utile per lo sviluppo delle industrie e dei commerci, che porgono i mezzi per ulteriori progressi, e quelle, che meglio servono alla commodità dei cittadini; e che in fine le opere di lusso e di ornamento si abbiano da lasciare per le ultime e quando si abbia provveduto a tutto il resto e si goda di una, almeno relativa, prosperità economica.

Per questo ci abbiamo posto il problema di vedere, se ed in quanto, senza pensare ad opere della terza categoria, si potesse far entrare almeno nella seconda quella che da molti viene domandata di disporre le case dal Municipio recentemente acquistate e ad esso aderenti, in modo, che senza una spesa non corrispondente ai maggiori redditi che se ne potrebbero ricavare, giovino al commodo generale, suppliscano a molti bisogni dei cittadini nostri e vengano altresì a costituire alla città un centro degno di lei e rispondente a' suoi nuovi incrementi.

Nella nostra città, come in tutte quelle, che si andavano formando ed accrescendo nel tempo del feudalismo, e la guerra coi vicini era di tutti i giorni, il centro si è di tal guisa composto, che le case si sono agglomerate sopra uno spazio troppo angusto, cosicchè venne spesso il bisogno di demolire di quà, di allargare di là, di togliere qualche curva, o linea rotta nel mezzo, di allargare certi edifizii di uso pubblico, anche a cagione degli ingrandimenti delle città.

A tacere di quanto si è fatto molto tempo prima, nessuna delle nostre città dopo il 1860 si ha potuto sottrarre a questo bisogno. Gli edili di tutta l'Italia hanno dovuto pensare a codesto; ed anche i nostri o poco o molto dovettero pensarci e fare qualcosa di simile. Ma si domanda ora, se non sia da farsi qualcosa di più.

Tutti sanno, che prima di raggiungere la terza cerchia, ch'è quella delle due roggie, ci volle ad Udine del tempo.

Un grande salto essa fece quando nella quarta cerchia, ch'è quella delle ora abbattute mura e delle fosse tuttora aperte, si rinchiusero i nuovi palazzi dei feudatarii venuti ad abitare la città dai loro castelli e le vecchie casipole dei contadini, che si erano raccolti nei borghi presso la città per ragione di difesa.

Ai nostri giorni avvengono delle altre ampliazioni; ed il commercio e l'industria eressero nuovi sobborghi, ed altri incrementi si sperano con industrie nuove.

Però quanto più cresce la popolazione, ed il movimento della città con essa, tanto maggiore si sente il bisogno sia di ripulire i borghi più poveri e male costruiti, sia di portare nel centro quelle modificazioni, che lo rendano atto ad essere tale da servire molto bene alle nuove condizioni della città stessa.

Senza sognare grandi cose per Udine, ci sembra di poter presumere, che questa città avrà nuovi ingrandimenti quando si trovi nel mezzo di un piano irrigato, e quindi più produttivo ed atto a mantenere una popolazione più agiata e più consumatrice, quando la forza motrice del canale Ledra-Tagliamento dia occasione ad erigere qualche nuova fabbrica, e quando le ferrovie economiche, o tranvie a vapore, s'irradiino in diverse direzioni da questo centro, procacciando così un mezzo di unificazione economia delle diverse zone del territorio.

Dinanzi a questo fatto nuovo, che ha avuto già il suo principio, il Centro della città deve parere sempre più angusto ed incommodo. Se non si vuole, che la città scappi, per così dire, fuori di sè stessa ed il peggio rimanga nel centro della medesima, noi dobbiamo pure pensare a far qualche cosa per questo.

Se però ci sembrasse, che per raggiungere tosto lo scopo, a cui accenniamo, in una misura anche molto moderata ci volesse una grande spesa, saremmo noi i primi a sconsigliare il Comune dal sobbarcarvisi. Ma perchè crediamo che ciò non sia, ci uniamo facilmente a quelli che domandano l'opera di cui in appresso.

La città di Udine nel suo complesso ha una buona forma; poichè dal suo bellissimo Centro s'irradiano le sue vie ed i suoi borghi con una certa simmetria, di maniera, che a questo debbono pure tutti venirci. Ma quanto più si allungano queste estremità in prolungazione de' suoi borghi, tanto maggiormente si sente da tutti la necessità di far sì che il Centro rimanga unico per tutto quello che deve servire a tutti i cittadini, dei quali molti si allontanano sempre più nelle opposte direzioni.

Supponiamo che i fabbricati acquistati dal nostro Municipio in aderenza a' suoi uffizii fossero ridotti di tal maniera, che vi potessero avere stabile dimora le R. Poste, l'ufficio telegrafico, la Camera di Commercio colla stagionatura e l'assaggio delle sete, una piccola Borsa e tutti quegli ufficii pubblici, che ora sono qua e colà dispersi, come quello p. e. delle tasse e qualche altro, e che il piano terreno in tutte le parti fosse disposto ad ampie botteghe serventi principalmente alle industrie fine, alle librerie, alle mode, al gabinetto di lettura ecc. ecc., chi non direbbe, che si avrebbe dato anche all'Udine nuova e sempre più crescente un Centro davvero degno di lei, del suo presente e del suo domani, quale si può prevedere anche senza abbandonarsi alla fantasia?

Tutti diranno, ne siamo certi, di sì; ma molti risponderanno, che il ridurre di tal maniera quei locali costerebbe molto, costerebbe troppo per consigliarlo al Comune nelle sue attuali condizioni finanziarie.

Ma noi rispondiamo, ed altri rispondono con noi, che il Comune è costretto a spendere non poco per la manutenzione tanto de' suoi ufficii, quanto degli altri locali da lui acquistati, e che mantenendoli quali sono gli affitti che ne può ricavare non bastano nemmeno a tali spese; mentre, se si facesse una riduzione conveniente per tutti gli accennati ed altri usi, gli affitti che ricaverebbe di certo in un sì bel centro compenserebbero ed il prezzo d'acquisto di quegli edifizii e tutte le spese che si dovrebbero fare a ridurli, facendo nel tempo medesimo uno di quegli allargamenti che sono già e si renderanno quind'innanzi ancora più necessarii.

In fondo noi consigliamo di spendere adesso moderatamente ed in una sol volta per il commodo della città ed a vantaggio di tutti quello che si dovrebbe spendere in molte volte, anzi molto più, senza i relativi e pronti vantaggi.

Posta così la quistione, si tratta adunque intanto di aprire una pubblica discussione sul da farsi e di fare un piano, che possa assoggettarsi al giudizio dei nostri concittadini, di calcolare la spesa ed il profitto e dopo soltanto di mettersi all'opera.

Noi apriamo le nostre colonne a chi voglia dire in proposito la sua opinione. V.

Personale militare. La *Gaz. Uffic.* del 13 corrente annunzia che i signori Cantiello Filippo e Grazia Giuseppe, capitani nel reggimento cavalleria Foggia (11°) collocati nella posizione di servizio ausiliario, sono ammessi a far valere i titoli al conseguimento della pensione provvisoria che a termini di legge può loro competere, che i signori Urani Giovanni, tenente nell' 8° bersaglieri, è promosso capitano e destinato al Distretto di Udine.

Sottoscrizione a favore dei danneggiati dall'incendio del Ringtheater di Vienna. Offerte raccolte presso la libreria Gambierasi.

Mauroner dott. Adolfo l. 5 — Marzuttini dott. Carlo l. 3 — Fanna A. l. 1 — N. N. l. 1 — D'Agostini dott. Clodoveo l. 1.50 — Garollo prof. Gotardo l. 1 — Antonini dott. G. B. l. 2 Tell avv. G. l. 2 — Puppatti dott. Francesco l. 1. — Prof. Gius. Occioni-Bonaffons l. 1.

Totale L. 18.50

Importo lista precedente » 11.—

Totale L. 29.50

I diritti dei Consigli Comunali. Il ministero dell'interno, uniformandosi ad un parere espresso in proposito dal Consiglio di Stato, ha adottato la massima che i prefetti, a tutela del libero esercizio delle attribuzioni dalla legge accordate ai Consigli Comunali, debbono revocare quelle deliberazioni le quali, emanate dalla Deputazione provinciale, modificano gli stanziamenti fatti nel proprio bilancio da un Consiglio Comunale, ogni qual volta la Deputazione non abbia

APPENDICE

LA PARALISI GENERALE

È la strana e terribile fra le malattie mentali — comune, ma altresì poco nota, almeno ne' suoi sintomi e nel suo insidioso andamento. La è proprio una malattia de' nostri tempi di febbrile attività fisica e morale — dalle grandi aspirazioni di salire rapidamente, e dai capitomboli vertiginosi, dei crack.....

Nell'estate scorsa a Parigi la domenica mattina seguiva le conferenze del professor Luys alla « Salpêtriere » che appunto ne teneva parola, con quella maniera di presentare tutta francese che seduce. Ne avea fatta qualche nota; uscì poi il suo volume sulle malattie mentali — e per ultimo su d'un gran giornalone politico lessi il presente riassunto, che traduco e porgo, forse tradito, al pubblico.

Nell'opera di cui noi ci proviamo a dare una succinta idea — il dott. Luys si studia di dare una base organica allo studio delle malattie mentali. Quasi sempre egli trovò nei pazzi delle anomalie nelle circonvoluzioni della corteccia cerebrale, dei vizii di conformazione, delle tracce di infiammazione cronica o di degenerazione della materia del cervello.

Basta qualche modificazione nel circolo sanguigno del cervello, affinchè le manifestazioni della vita morale, intelettuale e fisica cambino faccia.

Il doppio sistema di circolazione cerebrale — l'uno servendo la scorza, l'altro le parti centrali — fa supporre che ciascun sistema può, dato il caso, funzionare indipendentemente l'uno dall'altro. Se l'afflusso del sangue va verso la scorza, l'individuo senza cessare d'essere padrone delle sue azioni, si sentirà invaso da strani pervertimenti nell'emozione; avrà paure senza motivi; ansioso, si accuserà di falli immaginari; se saranno interessate le parti cerebrali dell'intelletto, l'ammalato potrà sfuggire al bollire delle sue idee, al loro incoerente concatenamento alla loro pressione.

Egli è adunque lo stato speciale degli elementi nervosi del cervello che dà l'impulso ai concepimenti dello spirito e li getta in falsa direzione. Secondo il prof. Luys, la sensibilità morale giuoca nella follia una parte ben più considerevole che le facoltà intellettuali. Le emozioni, che sono fuggitive nello stato di salute, possono sotto l'influenza di certe cause morbose diventare permanenti (ansietà-panofobia). Gli elementi nervosi continuano a vibrare per molto tempo dopochè la causa della eccitazione scomparve.

L'autore cita dei casi nei quali personaggi presi da un principio di paralisi generale erano stati in preda a forte paura e conservato aveano nei loro movimenti, nella loro fisonomia l'espressione d'un terrore fisso.

L'azione delle cause morali nella produzione delle malattie mentali può sempre condurre ad un prolungato scuotimento, seguito da un afflusso di sangue al cervello, che diventa alla sua volta persistente e determina infiammazioni croniche. Il sangue che nelle condizioni normali alimenta gli elementi nervosi, li consuma quando vi dimora a lungo troppo o vi si travasi. Una volta che la flussione del sangue diviene cronica, le nuove condizioni della circolazione cerebrale diventano causa di disordini irrimediabili.

In principio della paralisi generale, il cervello si trova in uno stato di sopraeccitazione permanente — e le idee sul mondo esterno sono pervertite. L'individuo non si vede più tale quale è in realtà, si crede più grande, più ricco, più possente. Per una automatica successione di ricordi e dell'intelligenza, arriva a figurarsi che egli è un essere sopranaturale, che egli è papa, imperatore, re. Il delirio di grandezza arriva quando il primo impulso fu subito, i disordini dello spirito s'accentuano altrettanto più quanto l'individuo, trascinato in un mondo popolato dalle sue visioni, cessa di partecipare alla realtà — che la sua memoria s'indebolisce e che i ricordi del passato s'oscurano.

Stando a capo dello stabilimento d'alienati ad Ivry (presso Parigi) il dott. Luys potè seguire la follia in tutte le sue manifestazioni, sorprenderla quasi nella sua nicchia, studiarla nel suo andamento.

La paralisi generale, con la demenza per principio, è assai rara nelle donne delle classi agiate; è spessissima fra gli uomini; la metà degli alienati che popolano gli asili di Francia sono affetti da tal malattia.

Si deve conchiudere che gli uomini sentono più profondamente, che hanno meno elasticità di spirito e perciò meno resistono alla aventura? S'ha a pensare invece che le donne, affannandosi meno, trovino nelle affezioni di chi le contorna la necessaria forza per sorpassare ai disinganni della vita? Noi incliniamo piuttosto a credere che il segreto della loro immunità sta nella loro irresponsabilità. Non avendo a prendere delle gravi decisioni, non rispondono direttamente delle conseguenze, nè dei capitomboli d'una impresa mal cominciata.

Senza disconoscere l'influenza preponderante delle impressioni morali nei disordini dello spirito, il dott. Luys è tuttavia di parere che le malattie mentali non si producano che su terreno adatto, stante una disposizione viziosa, innata, anteriore a tutte le scosse. Una spinta morale, un avvenimento disgraziato contro il quale un uomo normalmente costituito finirebbe per reagire, produrrà dei disastri irrimediabili in un cervello predisposto alla follia.

La coltura dello spirito, l'abitudine del lavoro intellettuale, possono durante molti anni controbilanciare gli effetti invadenti della demenza. Più ha distesa l'intelletto, più opporrà resistenza alla disaggregione degli elementi. Il disegno ed anche occupazioni puramente manuali, tengono svegliata l'attenzione e fanno soprastare quanto rimane del naufragio delle facoltà.

Lo scadimento mentale non per questo non giunge. Le attività automatiche del cervello prendono il sopravento, e le superiori spariscono. La statistica della paralisi generale dimostra che dessa è quasi incurabile. Sopra 130 ammalati osservati in molti anni dal dott. Luys, 20 solamente tornarono alle famiglie dopo 3 anni. Ricadute ne ricondussero 15. I 5 altri guarirono affatto in altri stabilimenti, dove si divisero, la morte essendosi decisa a prendere il corpo, dopochè da lungo tempo il loro spirito era ucciso? Chi lo saprà mai!

(Continua) C. dott. D'A.

in precedenza invitato il Consiglio a pronunziarsi sulle varianti che essa crede opportuno siano apportate al bilancio.

Onorificenza. La *Gazzetta Ufficiale* del 13 corr. dicembre annuncia che S. M. il Re, su proposta del ministro della guerra, haonominato Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia il tenente-colonnello cav. Ferdiuando Corsi, comandante la fortezza di Palmanova.

Museo Civico. In seguito a gentile domanda fatta dal co. Antonino di Prampero, S. M. il Re si compiaceva donare al nostro Museo due grandi medaglie in bronzo, la prima ricordante l'universale compianto che accompagnava alla tomba il suo glorioso Genitore, e l'altra le solenni manifestazioni di devozione e di affetto ricevute al suo salire al trono.

Diritti di saggio e marchio sugli oggetti d'oro e d'argento. Un decreto reale del 20 novembre u. s., pubblicato nella *Gazz. Ufficiale* del 13 and. dispone quanto segue:

Art. 1. Dal 1 gennaio 1882 i diritti di saggio e marchio degli oggetti d'oro e d'argento saranno riscossi mediante marche, da applicarsi, all'atto dell'esazione, sui relativi registri-bollettari a madre e figlia.

Art. 2. I capi degli uffici di saggio e marchio, a partire dal 1 gennaio 1882, sono dispensati dall'obbligo di prestare cauzione.

Art. 3. Alle marche speciali, istituite coll'articolo 102 del regolamento approvato col Regio decreto 29 ottobre 1874, num. 2188 (Serie 2ª), sono surrogate altre marche coll'effigie del Re, aventi nella parte superiore la leggenda: *Pesi, Misure e Marchio*, e nella parte inferiore l'indicazione del valore.

Queste marche saranno vendute dagli uffici del registro e del bollo, e serviranno per il pagamento, tanto dei diritti di prima verificazione e di verificazione periodica dei pesi, delle misure, degli strumenti da pesare e dei misuratori del gas, quanto dei diritti di saggio e marchio degli oggetti d'oro e d'argento.

Art. 4. La vendita e l'uso delle nuove marche avrà principio col 1 gennaio 1882.

Anche dopo quel giorno, e fino al totale consumo, le marche stabilite dall'articolo 102 del detto regolamento 29 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2ª), saranno vendute ed adoperate pel pagamento degli accennati diritti, fatta eccezione di quelli di saggio e marchio degli oggetti d'oro e d'argento.

Art. 5. L'aggio sul prezzo di vendita delle nuove marche, e di quelle surrogate, finchè ne sarà continuato lo spaccio, verrà regolato dalle norme stabilite dall'art. 107 del predetto regolamento 29 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2ª).

Art. 6. E' abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Strade carniche. Nella seduta del 13 corr. della Camera dei Deputati l'on. Cavalletto ha sollecitato la sistemazione della strada carnica classificata nazionale che conduce alla Provincia di Belluno e di là al confine dello Stato, e il ministro Baccarini, in risposta, ha dichiarato che procurerà di appaltare alcuni tronchi di quella strada.

Cenno bibliografico. Coi tipi Doretti e Soci è uscita, in elegante edizione, una novella del signor Giovanni de Galateo intitolata *Cornelia*. La novella è dedicata «alla memoria benedetta di donna Felicita Agricola nei Salvioli». Il signor Giovanni de Galateo è noto per altri lavori consimili, coi quali mette molto bene a profitto i brevi ozii dell'ufficio suo. Non dubitiamo che anche *Cornelia* sarà accolta dal pubblico con simpatia. Il volumetto si vende a 1 lira.

Censimento. Annunciamo che gli egregi professori Filippo Albini e Giovanni Della-Bona, del nostro Istituto tecnico, terranno alcune pubbliche conferenze sul censimento. La prima avrà luogo il giorno di Domenica 18 corr. alle ore 11 ant. nella sala maggiore dell'Istituto stesso.

I biglietti di visita. La Direzione generale delle poste reputa opportuno di rammentare al pubblico che i biglietti di visita, i quali nella ricorrenza delle feste natalizie o del Capo d'anno sogliono spedirsi in grandissima quantità, hanno corso colla francatura di 2 centesimi quando sieno posti *sotto fascia*, oppure *entro buste non chiuse*. Quelli spediti in buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere la francatura di favore.

I biglietti scritti intieramente a mano, od in parte, possono essere spediti colla francatura di 2 centesimi, purchè non contengano altre indicazioni, oltre il nome, il cognome, i titoli, le qualità ed il domicilio, oppure qualche iniziale, come per esempio: *p. a., p. r., p. c.*, ecc. ecc.

Possono egualmente essere spediti *sotto fascia* od in *buste aperte* i biglietti di visita diretti all'estero, purchè siano francati a norma della vigente tariffa.

La causa dei portalettere. Ad onta delle vive sollecitazioni degli onorevoli Panattoni, Ruspoli Augusto, Lioy Paolo, Dini, Marcora e Cavalletto, in seguito alle dichiarazioni del ministro Baccarini, la Camera è passata all'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione dei portalettere e chi s'è visto s'è visto. Il ministro Baccarini voleva far qualche cosa per essi; ma vista la loro petizione (che provava il loro bisogno) e l'appoggio della stampa (che provava la giustizia della loro domanda) decise di non farne nulla! *Apres ça il faut tirer l'echelle!* Il signor ministro si è poi degnato di osservare che altri impiegati subalterni del suo ministero non sono trattati meglio dei portalettere. Egli però si è scordato che i portalettere consumano più degli altri le scarpe e... la vita e che il loro ufficio non solo è faticoso, ma delicato. Basta! I portalettere riposino intanto nella speranza che l'Eccellenza Sua.... stu lierà l'argomento.

Concorso. Col 31 corrente, si rende vacante in Finalmarina il posto di Maestro di Musica a cui è annesso l'annuo stipendio di nette lire 1500, con alloggio gratuito nel Civico Palazzo. Il concorso per la presentazione dei titoli è limitato a tutto il 20 corrente. E' indispensabile essere maestro di violino e pianoforte per poter dirigere anche la musica in chiesa.

Guardie di Finanza. Assicurasi che degli 86 brigadieri delle Guardie di Finanza dichiarati idonei ad ufficiali della Guardia anzidetta, 42 hanno già ottenuto la nomina e la destinazione. Inoltre alla direzione generale delle Gabelle sono già in pronto le nomine dei 240 marescialli per i quali venne seguito il criterio dell'anzianità, di tal che verranno nominati ai posti di marescialli i brigadieri che hanno una anzianità non minore di quella del 1873, ossia coloro che contano più di otto anni di grado.

Allevare per vendere i vitelli. Un articolo di M. P. Cancianini nel *Bullettino della Associazione agraria friulana*, dal *Giornale di Udine* citato, ci conferma con nuovi fatti nella idea da noi altre volte esposta della convenienza che ci può essere a propagare la razza di Friburgo nelle nostre campagne sotto all'aspetto della vendita dei vitelli e dei manzetti ad altre parti d'Italia.

Finora noi sapevamo, che la maggiore incetta dei nostri vitellozzi attorno ad un anno era fatta dai Toscani; ma il Cancianini ci fece sapere, che c'è taluno che invia ogni settimana un vagone di questi giovani animali a Bologna, e che da qualche tempo ci sono anche dei negozianti napoletani, che vengono a comperare i più ben vegnenti e grassi vitelli dai 6 ai 7 mesi, e che li pagano bene.

Noi desidereremmo, che i nostri allevatori facessero ricerca nei paesi, per i quali si comperano i giovani animali, se lo si fa per darli al macello, com'è probabile, almeno per quelli che vanno a Napoli.

Se così fosse, prescindendo da qualunque altro motivo, che possa indurci a preferire l'incrocio alla selezione, anche non intermettendo questa per via d'esclusione delle vitelle difettose per la propagazione, non c'è nessun dubbio, che ci tornerebbe grandissimo conto a vestire, sia dalle vacche nostrane, sia dalle incrociate, i vitelli della razza friburghese; poichè solo che si confrontino i vitelli di razza nostrana con quelli della incrociata, questi ultimi hanno la preferenza per volume e peso e quindi saranno pagati di più.

Noi diciamo poi, che se si è aperto questo mercato di Napoli e di qualche altra città delle più grandi per il consumo locale, con tutta probabilità questo mercato si potrà mantenere ed anche allargare.

Nel mezzogiorno dell'Italia, come in qualunque altro luogo, i progressi dell'agricoltura vanno grado grado diminuendo i pascoli e quindi il numero degli animali, specialmente ovini, che su di essi si allevano.

Questo indubitatamente va succedendo anche nella regione napoletana. Dieci anni fa, trovandomi a Napoli al Congresso delle Camere di Commercio, abbiamo avuto occasione di osservare, che una quantità grande di ovini entrava tutti i giorni in città per quei macelli; e ne deducemmo, che forse, colla agevolezza che presentano ora le ferrovie per i trasporti del bestiame, i Napoletani vengano a sostituire coi nostri vitelli una buona parte degli ovini ch'essi mangiavano, trovandovi anche il proprio tornaconto.

Poi c'è anche quest'altro fatto, che può richiedere un maggiore consumo colà della carne dei vitellozzi di quell'età, cioè che coll'unità italiana si commescono nelle singole regioni le persone di tutte le altre e con esse anche gli usi, per cui anche colà si darà da molti la preferenza alla carne vitellina sulla ovina.

S'aggiunga, che nei paesi dove la stagione asciutta dura più che da noi, e non ci sono le irrigazioni e nemmeno la coltivazione dei foraggi è molto avviata, non ci può essere nemmeno progresso nell'allevamento dei bestiami.

Adunque, una volta che si è aperta per colà la via dello spaccio per i nostri vitellami, cresce per noi la ragione dell'utile allevamento, soprattutto se sapremo ampliare sempre più sulle nostre terre il prato artificiale, che gli allevatori che esercitano quest'industria in abbastanza larghe proporzioni, dovrebbero studiare tutto quello che da altri si è provato per aiutare con mezzi artificiali la nutrizione dei vitelli in quella prima età, onde potere così avere al più presto possibile libera la macchina produttrice per un'altra produzione.

Potrebbe così bene accadere, che in un certo numero di anni questa dell'allevare i vitelli per venderli all'Italia centrale e meridionale diventasse per noi un'industria speciale sufficientemente rimunerata. Questa poi c'indurrebbe ad accrescere anche ed assicurare il prodotto in foraggi colle irrigazioni.

Vorremmo poi, ripetiamolo, che i nostri allevatori più intelligenti studiassero anche, per sè e per altri, i mercati di consumo della loro merce, per vedere che cosa si preferisce e come possiamo produrre con maggiore nostro tornaconto, ed anche vedere, se questi mercati si possano estendere ad altri punti dell'Italia centrale e meridionale. V.

Il mercato d'oggi. Floridissimo è oggi il mercato dei grani. Il granoturco occupa il primo posto e si vende intorno alle 12 lire all'ettolitro, la qualità più scelta. Molte castagne a prezzi identici a quelli di martedì. Sorgorosso a lire 6.50 Sul mercato di Via Zanon primeggiano le grasse oche e i bei tacchini. Si vede che ci avviciniamo al Natale. I nostri buoni villici sanno che i cittadini, per poco che possano, non tralasciano di celebrare il fausto giorno regalandosi un pranzetto relativo alla festa. E in fatto di oche e di tacchini e polli il mercato d'oggi presenta pei buongustai una prospettiva delle più deliziose.

Tranvie con locomotive ad aria compressa. Mentre la luce elettrica pretende di sostituire quella del gaz, ecco che l'aria compressa vuole prendere il posto del vapore, non soltanto per traforare le nostre Alpi, ma anche per condurci sulle nostre vie. Si dice, che il colonnello Beaumont del genio militare britannico trovò modo d'immagazzinare nel serbatoio della locomotiva tanta forza d'aria compressa, da poter percorrere da 24 a 25 chilometri all'ora, e che a rifornire il serbatoio basta il tempo che a cambiare i cavalli. La spesa è minore di quella del vapore. A Wolwich si fecero le prove con successo completo e si formò una Società per introdurre questo mezzo di comunicazione in tutto il mondo. Noi del Friuli diremo, che vapore, od aria compressa quello che c'importa si è, che le tranvie con guide di ferro si facciano.

Notiamo poi qui di passaggio, che questo modo d'immagazzinare la forza potrebbe giovare anche alla trasmissione di essa per certe industrie, giovandosi delle cadute del nostro Ledra.

Per chi viaggia. Col primo del prossimo anno verrà messo in esercizio il gran tunnel del Gottardo, pel solo trasporto di viaggiatori e bagagli. Saranno così abbreviati di varie ore i viaggi verso la Svizzera centrale e sarà anche ridotta in proporzione la relativa spesa. Gli accessi al tunnel continueranno ad aver luogo colle diligenze.

Teatro Minerva. Nelle due ultime rappresentazioni del *Don Pasquale*, il pubblico ha mostrato di gustare di più che alla prima quella deliziosa musica del Donizzetti, e difatti l'esecuzione è venuta di sera in sera facendosi sempre più sicura ed accurata. Vogliamo perciò ritenere che la frequenza al Teatro si farà ora maggiore, e che la solerte impresa avrà un adequato compenso alle sue cure ed ai dispendi incontrati.

Questa sera, quarta rappresentazione del *Don Pasquale*.

Sono cominciate le prove del *Barbiere*.

Il vino letifica il cuore dell'uomo, dicono le Sacre Carte; ma se si alza un po' troppo il gomito, il vino produce ben altri effetti. Ben lo ha provato iersera un certo V. il quale avendo *trincato* ad isonne, s'accorse, quando era in Via Porta Nuova, che le gambe gli si rifiutavano al consueto servizio, e cadde battendo il capo sui sassi. I vigili urbani si fecero in suo soccorso e lo aiutarono a portarsi a casa, dove dovrà pazientemente attendere la guarigione della ferita al capo.

Ferimento. In Tramonti di Sotto, per futili motivi, i fratelli G. e S. V. ferirono F. D. B. M. e il di lei figlio G. Il primo di detti fratelli fu arrestato e l'altro è tuttora latitante.

Gesta degli ignoti. In Sesto al Reghena, nella notte dal 9 al 10, nel cimitero, ignoti rubarono da una cassetta da elemosine che venne aperta con grimaldello lire 3.

Un cocchiere ladro. Ieri l'altro nel pomeriggio venne arrestato in Trieste il cocchiere privato Giovanni T., di Medea, per aver, giorni fa, rubato a danno del suo padrone sig. B. di Trieste una corda del valore di f. 1.80, ed a danno del suo capo-stalliere un paio di stivaletti, nonchè un coltello, il tutto del complessivo valore di f. 3.

Condanna. Alla Corte d'Assise di Gorizia fu trattata il 9 corrente la causa in confronto di Maria Basato di Antonio, da Balla, comune di S. Martino del Coglio, d'anni 23, nubile, accusata del crimine d'infanticidio per avere nel 20 settembre p. p., coll'intenzione di togliere la vita alla propria creatura illegittima, da lei data alla luce nel giorno medesimo, mediante sovrapposizione di pietre sul di lei corpo, agito contro la stessa in modo che ne derivò la morte della detta creatura per ischiacciamento delle ossa facciali e craniali. In seguito al verdetto dei giurati, la Basato fu condannata a 8 anni di carcere duro inasprito.

Per la fine d'anno di consueto si rinnovano gli abbonamenti di giornali, ovvero si prende l'abbonamento a qualche nuovo periodico. A rendere ciò maggiormente agevole a coloro che hanno questa intenzione, facciamo sapere che la *Libreria Paolo Gambierasi in Udine*, la quale da oltre 20 anni esercita anche questo incarico, assume qualunque commissione di tale specialità, facendo spedire il giornale direttamente colla posta, garantendo i doni relativi che fossero promessi, e senz'alcun aumento del prezzo. E' un vantaggio che non va trascurato.

Ringraziamento. Sento l'obbligo di rendere le più sentite grazie ai miei concittadini, che, con pubbliche ovazioni, vollero applaudire alla mia nomina a Presidente della Società Operaia, ed esterno loro il mio vivo rincrescimento per non poter accettare l'incarico affidatomi.

Palmanova, 13 dicembre 1881.

SE BASTIANO BUR...

Atto di ringraziamento. Elena Trabatti Foscarini ved. Giandolini, vivamente commossa pel numeroso e cordiale accompagnamento fatto jeri alla salma del compianto di lei marito Cav. **Giuseppe Giandolini**, esprime per sè e figli i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli che concorsero in Buttrio per rendere quegli estremi onori al caro estinto.

Funerali. Domenica, alle ore 10 ant. la salma del compianto Leone cav. de Herschel, portata a Trieste dalla sua villa di Preceniccо, veniva dalla stazione ferroviaria di quella città accompagnata al cimitero israelitico per essere deposta nel sepolcreto di famiglia. La bara ed il carro modesto e senza fregi, come esige il culto cui l'estinto apparteneva, erano coperti da ghirlande, pietoso omaggio di parenti, amici e beneficati. Tutta la cittadinanza triestina era rappresentata nel numerosissimo corteggio, a capo del quale notavansi il Luogotenente barone Pretis ed il Presidente del Tribunale d'Appello barone Kemperle. Tenevano i cordoni del drappo funerario i signori dott. Bazzoni, Podestà, comm. Reinelt, Presidente della Camera di commercio, nob. de Vucetich, Vicepresidente, barone Giuseppe de Morpurgo, V. Segrè e Giuseppe Mondolfo. Lunga fila di equipaggi chiudeva il corteggio.

FATTI VARII

Buono a sapersi. Volete avere morbida la pelle? Mettete ogni mattina in un catino d'acqua, possibilmente piovana, un cucchiajo di polvere di borace e con quest'acqua lavatevi il viso e le mani. Pel bagno corporale servitevi della stessa polvere in maggior quantità.

La questione ferroviaria triestina. L'8 corr. si tenne a Pally un'adunanza dei più cospicui fra gli abitanti della valle di Vipacco di Aidussina e Sessana. L'Assemblea deliberava di associarsi alla domanda del Consiglio municipale e Camera di commercio di Trieste per l'attuazione di una ferrovia che congiunga la Rodolfiana con Trieste oltre Laak, e specialmente per la costruzione di una ferrovia laterale per la valle di Vipacco. Un Memoriale in questi sensi sarà avanzato al Consiglio dell'Impero.

Strane combinazioni accade talvolta di rilevare. Uno dei coristi del Ringtheater racconta che nella prima prova del *Rattenfänger von Hameln*, operetta con cui si inaugurò al 1° ottobre il Ringtheater, un attore doveva gridare: *Fuoco, soccorso, aiuto*, e che il direttore disse: «Queste parole bisogna cancellarle perchè ad una prima rappresentazione esse potrebbero far nascere un malinteso nel pubblico e produrre una grande agitazione.»

CORRIERE DEL MATTINO

I dispacci parigini d'oggi recano interessanti particolari sul processo in diffamazione intentato da Roustan, già console generale della Francia a Tunisi, contro Rochefort, processo incominciato ieri al Tribunale di Parigi. L'ex diplomatico De Billing disse avere udito dire che Roustan aveva l'abitudine di ricevere dei *pots de vin* (compartecipazioni a lucri illegali). Roustan rispose essere queste invenzioni della stampa francese. Pelletan disse di credere Roustan assolto in *tripotages* finanziari, e dominato totalmente dai coniugi Elias che sono al servizio del Bey. Il testimonio soggiunse che il banchiere Vieil-Picard possiede un incartamento compromettente pel Roustan, e suggerì la nomina di una Commissione di periti per esaminarlo. Barthélemy-Saint-Hilaire, ex ministro degli esteri, lodò Roustan, qualificandolo un funzionario probo e zelante. L'impressione generale fu cattiva per Roustan. Vedremo se da questo processo risulterà qualche fatto che rischiari di nuova luce le prime origini della spedizione di Tunisi.

— Roma 14. Il progetto di legge distribuito alla Camera dei deputati per l'aumento degli stipendi agli ufficiali stabilisce 400 lire pei colonnelli, 200 lire per i tenenti colonnelli, 400 lire per i maggiori, 400 per i capitani, 300 per i tenenti. L'aumento ogni sei anni si ragguaglierà al decimo dei rispettivi stipendi e saranno conteggiati anche i sessenni ormai compiuti. La indennità per la carica dei comandanti di corpo è aumentata di lire 300. E' pure accordata una indennità di vestiario di lire ... agli ufficiali della milizia territoriale provenienti dai sottoufficiali dell'esercito. (*Adr.*)

— Roma 14. Domattina solennemente, alla presenza delle LL. MM. sarà inaugurata l'esposizione dei bozzetti pel monumento a Vittorio Emanuele.

La discussione della riforma elettorale al Senato procede lentamente. Si aspetta domani con curiosità il discorso di Depretis. Causa la lentezza suddetta, prevedesi ancora che sarà necessario al Ministero chiedere l'esercizio provvisorio per alcuni bilanci.

Le LL. MM. spedirono 8000 lire al borgomastro di Vienna; lire 2000 per ciascuno i ministri dell'interno e degli esteri. (*Venezia*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La catastrofe di Vienna.

Vienna 14. Ieri continuarono i funerali privati; fra gli altri si notò quello di una coppia di fidanzati appartenenti a ricchissime famiglie. Il padre dello sposo dovette venir trasportato a casa essendo svenuto lungo il cammino del convoglio.

Egualmente con pompa militare venne seppellito un ufficiale perito nelle fiamme.

Ieri si rinvennero altri due cadaveri pressochè intatti entro ad una latrina. Ambidue furono riconosciuti. Uno è commesso di commercio, di anni 25, l'altro architetto. Questi presentava delle fortissime contusioni alle gambe ed aveva i piedi bruciati. Vennero subito trasportati al cimitero.

Il puntellamento non è ancora compiuto; ieri l'ossatura di ferro del tetto crollò con fracasso sui cumuli di macerie. La commissione agli incendii esplorò ieri le parti praticabili e tentò inoltrarsi nei meandri che si sono formati dalle masse di calcinacci e travi cadute. Constatò che il fuoco cova sempre sotto i ruderi ed essere quindi indispensabile il loro asporto.

Si assicura che si procederà subito alla demolizione totale. Il grande e superbo arco verrà venduto.

Ieri si è costituita la commissione municipale per soccorrere i superstiti. La somma raccolta ascende ad oltre 245 mila fiorini.

Nella nuova lista degli smarriti è avvenuto un lieve movimento; settantadue vennero cancellati, e cinquanta inscritti, sicchè la cifra compessiva è fissata dalla polizia a 789.

Si è annotata ieri la scomparsa di un'intera famiglia composta di sette individui, che non figurava nella lista.

Il *Tagblatt* rileva un lato nuovo delle conseguenze fatali del disastro, quello cioè che riguarda la perdita dei valori e gioielli consunti dall'incendio. Fu constatato che varie vittime portavano addosso rilevanti importi di denaro. I superstiti d'una vecchia signora pericolata affermano che la vittima portava indosso quasi tutto il suo patrimonio di 10,000 fiorini in banconote. Un'altra signora perita nel disastro teneva seco la somma di 14,000 fiorini in buoni della Banca di sconto. Conclude il *Tagblatt* col dire che senza dubbio la somma complessiva degli importi distrutti dall'incendio deve essere ingente.

Praga 14. I giornali officiosi affermano che nulla venne ancora stabilito circa il luogo e l'epoca dell'incontro fra i sovrani d'Austria e d'Italia.

Spezia 13. Oggi sono arrivati dall'Inghilterra parecchi cannoni per l'armamento delle navi. In settimana sono attesi altri affusti e cannoni spediti dalla casa Armstrong.

Berlino 14. Fino a ieri vennero raccolti alla Borsa 26,000 marchi per le famiglie colpite dal disastro di Vienna.

Parigi 13. La Camera approvò i crediti per gli 81 milioni del ministero della guerra, e 43 milioni per quello della marina.

Tunisi 13. Mustafa Benismail sbarcò oggi alla Goletta in mezzo ad una grande folla, fra cui i ministri e i generali tunisini. Recossi a Kasarsaid ove il Bey lo attendeva.

Parigi 13. Il Senato fissò giovedì per discutere i crediti dei nuovi ministeri. La notizia delle trattative per Helgoland merita conferma.

Monaco 13. (Elezioni comunali). I candidati conservatori cattolici furono eletti in 9 circoli; di 10, solamente 2 liberali furono eletti.

Parigi 13. Gambetta scrisse al presidente della Corte d'Assise di sciogliere dal segreto professionale tutti i funzionari citati per testimoni nel processo Roustan-Rochefort.

Alla Camera francese.

Parigi 13. (Camera). Ungues rimprovera il ministro della guerra della scelta di Miribel e Galiffet a membri del consiglio superiore della guerra. Gambetta e il ministro della guerra difendono la scelta.

Gaudin interroga sull'importazione delle carni trichinate. Il sottosegretario al commercio risponde che il decreto di proibizione fu ritirato perchè l'enorme quantità delle carni importate rende l'ispezione impossibile. Gaudin reclama misure di precauzione efficaci. Presenta una proposta che riproduce il decreto di proibizione che il governo ritira.

Nella discussione del processo di Roustan contro l'*Intransigeant*, furono uditi già parecchi testimoni. Continuerà domani.

Vienna 13. La Camera ha adottato la legge militare conformemente alle proposte del governo. Fu adottato l'esercizio provvisorio. Plener in nome della sinistra critica i disegni del ministro delle finanze, che replica.

Berlino 13. L'ambasciatore d'Austria ha dato un pranzo di congedo in onore di Saint Vallier. Vi assistettero gli ambasciatori d'Inghilterra, di Russia, parecchi invitati, Hatzfeld e altri dignitari.

Il *Reichstag* adottò la proposta di fabbricare il palazzo ad uso del Parlamento.

Sofia 14. Una circolare della Porta alle potenze protesta contro la pretesa dei delegati bulgari di sottoporre la decisione sulle proprietà intestate alle moschee, ai tribunali bulgari, poichè la Commissione istituita col trattato di Berlino ricevette il mandato di trattare la questione.

Londra 14. I gionali smentiscono le trattative per la cessione di Helgoland.

Contro-agitazione in Irlanda

Dublino 14. L'*Express* annunzia che preparasi una grande riunione di proprietari fondiari dell'Irlanda per fornire allo sdegno generale un'occasione di manifestarsi sulla maniera di applicare la legge agraria e domandare al Parlamento un compenso pei proprietari.

Le finanze spagnuole

Madrid 14. La convenzione del Tesoro colla Banca di Spagna stabilisce che la Banca riterrà ogni semestre sulle imposte 22 milioni e mezzo di pesetas per pagare gli interessi per l'ammortamento del nuovo debito al 4 0[0. I portatori dei debiti ammortizzabili all'estero e all'interno che vorranno il rimborso a moneta presenteranno i titoli il 29, il 30 e il 31 corrente al rappresentante della Banca di Spagna a Parigi che li solleverà da ogni formalità mediante un mezzo per cento sul valore nominale dei titoli per compensare la differenza del cambio. La emissione si farà a Parigi e Londra al 52 0[0 in luogo del 50 fissato dalla legge, onde compensare la differenza del cambio.

Bukarest 14. Il *Gior. Ufficiale* pubblica un decreto che nomina Chitzu ministro delle finanze al posto di Bratiano, che conserva il portafoglio della guerra di cui teneva l'interim.

ULTIME NOTIZIE

Roma 14. (Senato del Regno). Discussione della riforma elettorale.

Ferraris constata che tutti gli oratori precedenti ammisero il principio dell'opportunità della riforma. Dichiarasi incaricato di sostenere il convincimento, che il bene del paese, le convenienze parlamentari, il rispetto alle prerogative della Corona esigono che il progetto si approvi senza variazioni come fu approvato dalla Camera. Rammenta la massima fondamentale statutaria che tutti i cittadini sono eguali davanti la legge. Tutti i sistemi di suffragio indiretto hanno sempre qualche cosa di arbitrario.

Il concetto della riforma è già entrato nell'opinione pubblica; parlasene da 5 anni. Dal 1870 in poi si è venuto successivamente falsando e perdendo il concetto di due partiti ordinati cospiranti, che devono in ogni Stato libero presiedere al movimento legislativo.

Una larga riforma elettorale può essere rimedio a questa grave pericolosa situazione. Crede che approvando il progetto senza emendamenti il Senato corrisponderà meglio alla sua missione, senza affatto offendere l'ufficio centrale, poichè il principio della riforma è universalmente ammesso e trattasi unicamente di non accettare gli emendamenti di forma con pericolo di differire una legge riconosciuta urgente. Opponesi ad ogni riforma del Senato, che manterrà il suo prestigio anche avvenuta la riforma elettorale.

Il prestigio del Senato potrebbe soffrire, se per causa sua questa riforma venisse ritardata.

La riduzione del censo proposta dall'ufficio centrale non muterebbe la sostanza della legge e creerebbe sperequazioni interprovinciali. Vede la necessità di votare sollecitamente il progetto, non vede la necessità di modificarlo.

La dignità del Senato consiste nella sua saggezza.

Deodati darà il voto al progetto, lo darà tanto più volentieri inquantochè non trattasi di atterrare, ma solo di ampliare i principii fondamentali del nostro sistema elettorale.

Trattasi principalmente soltanto di sanzionare la situazione di fatto e di diritto creata dall'aumento delle imposte, e dei nuovi sviluppi economici e intellettuali del paese.

Il periodo di preparazione della riforma fu sufficiente, poichè non vuolsi qui operare una vera riforma, ma una semplice modificazione della legge esistente. Non è questo il caso di parlare delle prerogative del Senato.

Gli emendamenti dell'ufficio centrale sono troppo poca cosa perchè per essi debbansi trascurare molte convenienze.

Rileva le osservazioni di Borgatti che dichiarando di accettare il progetto senza gli emendamenti mancherebbesi di rispetto al presidente del Consiglio in caso che esso finisse per acconciarsi gli emendamenti dell'ufficio.

Borgatti chiede la parola per un fatto personale.

Deodati opina che le leggi elettorali hanno poca importanza. Le leggi elettorali sono come una macchina, la loro efficacia dipende dalla forza motrice e dalla qualità della materia lavorabile. Non ripone soverchia fiducia nei benefizi dell'allargamento del suffragio. Cambiate le proporzioni del numero dei votanti, i risultati delle elezioni saranno approssimativamente quali adesso.

Reputa esagerati i timori che furono espressi intorno alla democrazia. La democrazia deve potersi organizzare e disciplinare onde non degeneri in demagogia e giacobinismo. L'allargamento del suffragio agevolerà appunto questo scopo; inoltre lo scopo agevolerassi: spingendo alle ultime conseguenze il principio delle incompatibilità per modo che nessun cittadino possa esercitare in un solo tempo più d'una sola funzione elettiva; decretando la non rieleggibilità nelle funzioni elettive. Esprime grande fiducia nella saggezza civile degli italiani. Spera che l'Italia darà il grande esempio di organizzare la democrazia. (Approvazione)

Borgatti spiega in qual senso egli disse che dichiarandosi accettare il progetto senza gli emendamenti mancherebbesi il rispetto al Senato ed al ministero. Il regolamento non consente confondasi la discussione generale con la discussione dei singoli articoli.

Miraglia reputa la riforma matura. Gli emendamenti dell'ufficio centrale poco importanti non giustificherebbero il rinvio della riforma opportuna, urgente.

Depretis, stante l'ora avanzata, prega consentasi di differire il suo discorso a domani.

Il Senato consente.

La seduta è sciolta alle 5 1[2.

— (Camera dei Deputati). Riprendesi la discussione del capitolo 69 del bilancio dei lavori pubblici pel 1882, e dopo varie raccomandazioni ed osservazioni alle quali risponde il ministro, si approvano i capitoli riguardanti le bonifiche, i porti di I, II e III classe, quelli sui nuovi lavori portuali, per l'illuminazione delle coste e segnali per le strade ferrate, sui telegrafi, poste e ferrovie, in proposito dei quali ultimi prendono la parola parecchi oratori, raccomandando alcuni provvedimenti riguardo alle S. F. A. I.

Il ministro degli esteri presenta il progetto per la proroga della riforma giudiziaria in Egitto che è dichiarato urgente.

Approvansi i capitoli 139 e 140, e sul 141 Albini dice che non sa quali ostacoli impediscano una maggiore celerità del lavoro nella costruzione della linea Parma-Spezia importantissima fra quelle da costruirsi. Eccita il ministro a sollecitarla.

Nicotera osserva che il concetto della seconda legge sulle ferrovie fu di correggere la prima, col cui sistema si sarebbe proceduto molto lentamente nelle costruzioni. Pare però che quel sistema duri ancora perchè fansi poche concessioni. È vero che poche se ne chiedono, ma ciò dipende anche dal rimaner ancora sospesa la grande questione delle nuove ferrovie, che il ministro mantiene complessa collegando le costruzioni con l'esercizio.

Chiede sia presto risoluta, perchè ad essa collegansi interessi economici e sociali, sopratutto per le provincie meridionali, ove i prodotti hanno minor valore per la mancanza dei trasporti. Si riserva a momento più opportuno sollevare tale questione perchè sia discussa a fondo e risoluta.

Baccarini risponde che gli appunti fatti ora circa lo svolgimento dei lavori ferroviari sono per lo meno singolari. Ne toglie occasione per render conto degli atti suoi, come esecutore delle leggi ferroviarie 1879 e 1881. Fra le altre cose dice che trovansi lavori in appalto per 143 milioni e mezzo. Quando sarà scaduto il termine degli appalti, si esaminerà la quantità e qualità dei lavori. Ora è prematuro. Risponde ad Albini che la strada di cui parla è difficile, richiede studi e progetti che esigono tempo; se n'è dato in appalto per oltre 8 milioni; del resto non deve essere finita che nel 1887. Così per la Eboli-Reggio sono appaltati 7 milioni. Il sistema da lui seguito non è sbagliato come opinò Nicotera ma è conforme alla legge, cui deve attenersi, benchè avesse potuto avere idee più ampie. Dà schiarimenti per provarlo.

Del resto se la Camera non fosse soddisfatta della sua amministrazione, basterebbe un cenno ed egli saprebbe ritirarsi. Dichiara poi che il termine stabilito dalle leggi per le costruzioni potrebbe abbreviarsi, ma a due condizioni, che sieno prima sistemate le questioni finanziare del macinato e del corso forzoso e che non si pretenda l'impossibile. Dà ragioni delle domande ricevute per concessioni. Confessa che la Commissione d'inchiesta sull'esercizio ferroviario ha modificato le sue idee circa la divisione delle reti che essa propone sieno due.

Nicotera premette che se Baccarini sapprebbe far il suo dovere ad un cenno della Camera, altri nol sepperο, e che non ha inteso punto di muovere attacco a lui. Insiste poi confutando gli argomenti del ministro e sostenendo che il suo sistema, anzichè affrettare le costruzioni, importerà il doppio del tempo stabilito dalla legge.

Baccarini replica essere solidale col Gabinetto nella parte politica, ma esclusivamente responsabile dell'attribuzioni affidate al suo ministero. Finora non si è accorto mancargli la fiducia del Parlamento, eccetto quella di Nicotera. Appena potesse credere tale fiducia venirgli meno, saprebbe che fare.

Nicotera ripete protestando non aver mirato colle sue parole al ministro dei lavori pubblici. Approvasi il capitolo 141 e discutonsi e approvansi i numeri della tabella A annessa al 142 relativo alle costruzioni delle ferrovie di 2ª categoria. Alla raccomandazione di Cavalletto per la linea Bassano Primolano e di altri, rispondendo Baccarini dice che non farà cosa che possa malcontentare le provincie interessate.

Berna 14. I sette membri attuali del Consiglio federale furono rieletti. Bavier fu nominato presidente della confederazione per il 1882.

L'Inghilterra e il Vaticano.

Manchester 14. Alla riunione del club cattolico un vescovo parlò delle relazioni fra l'Inghilterra e il Vaticano. Disse che le voci recenti sono erronee; Errington non ha alcuna missione dal governo, non è ministro accreditato presso il Vaticano; ebbe solo lettere onde servire di intermediario fra il governo inglese e il Vaticano, ma senza posizione ufficiale.

Gli amici inglesi di Umberto non devono temere: il governo italiano crede fermamente che l'accomodamento delle relazioni diplomatiche fra l'Inghilterra e il Vaticano può accordarsi perfettamente con la legge delle guarentigie.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Treviso 13.* Mercato di limitatissime transazioni. Più fiacchi anche i granoni che stentano a collocarsi da lire 18 a 19 con qualche comodo a ricevimento. Gli affari conchiusi furono nulli. Tempo piovoso, e che lascia sperare poco di buono.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 decembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn 1882, da 90.53 a 90.73; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92.70 a 92.90.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 4. —; Germania, 5, da 124.15 a 124.50 Francia, 5 [— da 101.70 a 101.90. Londra; 5, da 25.40 a 25.45; Svizzere, 6 [—, da 101.60 a 101.80, Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50; Bancanote austriache da 217.25 a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

TRIESTE 14 decembre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 —	5.58 [—
Da 20 franchi	„	9.43 [	9.44 [—
Sovrane inglesi	„	11.85 [—	11.87 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	„	58.— [—	58.10 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	„	46.— [—	46.10 [—

PARIGI 14 decembre

Rend. franc. 3 0[0, 85.85; id. 5 0[0, 115.80; — Italiano 5 0[0; 90.90 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 138. — Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —. Cambio su Londra 25.23 [— id. Italia 2 [— Cons. Ingl. 99 9[16 —; Lotti 14.45.

LONDRA 13 decembre

Cons. Inglese 99 9[16 a .—; Rend. ital. 90 1[4 a —.— Spagn. 31 7[8 a —.— Rend. turca 14 1[4 — a —. —

BERLINO 13 decembre

Austriache 575.50. Lombarde 265.—. Mobiliare 628.— Rendita ital. 89 50. [—

VIENNA 14 decembre

Mobiliare 362.70; Lombarde 154.50. Banca anglo-aust —.—; Ferr. dello Stato 332.50, Az. Banca 836; Pezzi da 20 l. 9.43 —; Argento —; Cambio su Parigi 47.05; id. su Londra 118 90; Rendita aust. nuova 78.10.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella è la più buona qualità di Olio di fegato di Merluzzo è quella della

Ditta J. SERAVALLO di Trieste.

Preparato per suo conto in Terranova d'America, con fegati freschi e scelti, può sostenere il confronto degli Olii di Merluzzo più rinomati, e viene venduto a prezzo assai modico.

Esso Olio viene raccomandato e quale ***potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo,*** conveniente in tutte le malattie che ***deteriorano profondamente la nutrizione,*** come a dire ***le scrofole, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini*** ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono ***le febbri puerperali e tifoidee*** ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di quest'Olio.

Depositarii: UDINE, ***Commessatti***; *Padova*, Cornelio; *Venezia*, Zampironi e Bötner; *Vicenza*, Valeri; *Verona*, Zigiotti; *Legnago*, Valeri; *Fiesso Umbertiano*, Franzoja; *Treviso*, Zanetti; *Milano*, Farmacia Brera, deposito generale per la Lombardia.

Male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angine, grippe ecc. Guariti in breve e radicalmente col semplice uso

DELLE PREMIATE

PASTIGLIE PRENDINI

(di Cassia Alluminate)

20 anni di grande successo dimostrano ad evidenza la loro virtù, e vengono preferite a qualunque altra preparazione di tal genere di ignota composizione.

Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere sempre

Pastiglie Prendini

ed esigere che ogni Pastiglia porti il nome dell'inventore *Prendini*.

Si vendono in Trieste nella farmacia *Prendini* e si trovano pure in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'ogni paese a **Lire 1** la scatola.

MILANO Angolo Via Carlo Alberto e Dogana — **MILANO** Angolo Via Carlo Alberto e Dogana

CARLO MAFFEI

Premiata fabbrica di fisarmoniche — Copioso assortimento di ***Harmoniums***, anche a doppio uso, cioè da suonarsi colla tastiera e col solo manubrio — ***Carrillons*** d'ogni specie da 2 a 12 suonate — ***Niniflute*** ed ***Armoniflute*** — ***Organetti*** a manubrio da 4, 6 e 8 suonate — ***Ocarine*** coi relativi metodi d'istruzione — ***Cembalini*** in vetro ed acciajo — Articoli affini — Si eseguiscono riparazioni — Catalogo *gratis*.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesciconi, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosetti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, bajo, griggio) *per far rinascere il pelo*. Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari **Bosero** e **Sandri** Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo.

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITA' DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della foresta
Monte Titano	Guaranà
Doppio Kümmel	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Bénédectine» dell'Abbazia di Fécamp

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto		ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus		» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.30 ant.	diretto		ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.
» 9.— id.	misto		» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto		ore 9.56 ant.
» 7.45 id.	diretto		» 9.46 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.28 ant.	omnibus		ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.— id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto		ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto		» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 6.— ant.	misto		ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus		» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.		» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.		» 1.10 ant.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **PEJO**

5

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 22.— } L. 35.50
Vetri e cassa » 13.50 }
50 bottiglie acqua » 11.50 } » 19.—
Vetri e cassa » 7.50 }

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

COLLA Mastice Bonacina

—o—

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastri, spuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flaconi con istruzione L. 1.30.

Si vende in Udine presso l'*Amministrazione del « Giornale di Udine.»*

Luce! Luce!

Trovasi presso il sottoscritto ultimato un bell'assortimento di **lampadari a sospensione, dorati,** per sale da pranzo e da ritrovo, nonchè una quantità di lumi in sorte da sospendere e da appendere al muro ed anche da tavola; accessori per la illuminazione, tubi, campane, stoppini, petrolio

a prezzi discretissimi.

Si eseguiscono poi — a modicissimo prezzo — riparazioni, riforme, riduzioni ed altri lavori, per comodo dei signori che vorranno onorare il sottoscritto di loro comandi.

Si trova pure in possesso di un grande assortimento di *oggetti* da cucina in latta, ferro, stagno, ottone, ecc., ed eseguisce lavori a piacimento, anche occorrenti per camera, il tutto disimpegnando con cura e sollecitudine.

Domenico Bertaccini.

XXIII ANNEÈ — **L'ITALIE** — XXIII ANNÉE

JOURNAL POLITIQUE QUOTIDIEN

(FORMAT DES GRANDS JOURNAUX DE PARIS)

L'Italie paraît le soir à Rome et contient les rubriques suivantes:

POLITIQUE:

Articles de fond sur toutes les questions du jour — politique étrangère — politique intérieure — trois Correspondances quotidiennes de Paris — Correspondances des principales villes d'Europe, de l'Amérique et des Colonies — Actes officiels — Comptes-rendus du Sénat et de la Chambre des députés du jour même — Nouvelles diplomatiques — Service spécial de télégrammes politiques de Paris et d'autres villes — Télégrammes de l'Agence Stefani — etc. etc.

COMMERCE:

Revue quotidienne des Bourses de Rome et de Paris — Bulletin financier et télégrammes quotidiens des Bourses de Florence, Paris, Londres, Berlin, Vienne, New-York et Constantinople — Tirage des Emprunts italiens à primes et sans primes — etc., etc.

ROME:

Chronique quotidienne de la Ville — Emploi de la journée pour les Etrangers à Rome — Liste quotidienne des Etrangers arrivés — Adresses des Ambassades, Legations, Consulats.

DIVERS:

Sciences, lettres et arts — Gazette des tribunaux — Courrier des théâtres — Sport — Gazette du High Life — Faits divers — Courrier des Modes — Feuilleton des meilleurs romanciers français — Bulletins météorologiques de l'Observatoire de Rome et du bureau central de la Marine royale — etc.

Dans les premiers jours de l'année 1882 ***l'Italie*** publiera en feuilleton

FLEUR DE CRIME

de AD. BELOT.

Prix d'abonnement.

		3 mois	6 mois	un an
Royaume	Fr.	**10**	**19**	36
Etats de l'Union postale	»	**14**	**26**	51
Etats-Unis d'Amérique	»	**17**	**33**	64
Alexandrie d'Egypte, Tunis et Tripoli de Barbérie	»	**11**	**21**	40

Les abonnements partent des 1 et 16 de chaque mois. — Pour les abonnements envoyer un mandat de poste ou un mandat à vue sur Rome.

PRIMES DE L'ITALIE

Les abonnés d'un an (1882) recevront comme prime gratuite

4 BILLETS DE LA LOTERIE NATIONALE ALGÉRIENNE

Cette loterie, sous le contrôle du gouvernement français, contient des lots pour ***un million*** *de francs*. Le gros lot est de *francs Cinqcentmille*. Le tirage aura lieu dans le mois de janvier 1882. *L'Italie* publiera les numéros gagnants.

Les abonnés de 6 mois receveront, comme prime, *deux billets de la loterie algerienne*.

Les abonnés de 3 mois auront droit à *un billet*.

Ajouter 50 centimes pour les frais de poste pour l'envoi en lettre chargée.

BUREAUX DU JOURNAL:

Rome — *Place Montecitorio, 127* — **Rome**

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10. — ***Agente della Società Generale*** *delle* ***Messaggerie di Francia*** — **UDINE** Via Aquileia N. 33.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO PER L'EMIGRAZIONE SPONTANEA e non gratuita

CONCESSIONE DI TERRENI

Biglietti di passaggio 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PARTENZE

dal porto di Genova per Montevideo e Buenos-Aires

3 Gennaio	vap. ***Nord-America***		3ª classe fr.	**190**
12	» ***Bearne***	(toccando Rio Janeiro)	»	**190**
22	» ***Umberto I.***		»	**190**
27	» ***Bourgogne***	idem	»	**190**

PARTENZE STRAORDINARIE

Via Marsiglia-Bourdeaux per Montevideo e Buenos-Aires

In **Gennaio** partenza straordinaria giorno da destinarsi sia pel Brasile che per l'Argentina fr. **170.**

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta la quale si fa un dovere riscontrare prontamente.

In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. G. Quartaro e in Maniago sig. Clemente Rosa.

Udine, 1881— Tipografia G. B. Doretti e Soci.